Avvenire

Quotidiano

Data 01-11-2012
Pagina 3
Foglio 1

L'INTERVISTA

Paolucci: un luogo identitario per tutti i cattolici. Presto misure per la conservazione

La Cappella Sistina «è il luogo dove si celebrano le grandi liturgie papali, dove i cardinali eleggono il nuovo Pontefice, e tutto questo ha una suggestione straordinaria sui credenti e sulle donne e sugli uomini di tutto il mondo, di ogni credo o di nessuna religione».
Inoltre, «Michelangelo è di per sé un'attrazione straordinaria, credo che fra tutti gli artisti del tempo presente, nella sensibilità dei nostri contemporanei, Michelangelo stia al primo posto insieme a Leonardo da Vinci». Così il direttore dei Musei Vaticani, Antonio Paolucci, ai microfoni di Radio Vaticana ieri ha ricordato l'importanza della Cappella che celebra i 500 anni. Un edificio che è importante per tutti «i cattolici che abitano il mondo», poiché è «il luogo identitario della Chiesa cattolica. Le sue pitture e i suoi affreschi rappresentano il catechismo basico della nostra fede». Paolucci, poi, sottolinea che per la Cappella oggi «ci sono pericoli che sono sotto controllo» e che si stanno «approntando le necessarie provvidenze per scongiurare effetti possibili nei tempi lunghi sui fenomeni di "cattivo clima"» dovuti a «un numero così grande di visitatori», cinque milioni all'anno. Il direttore dei Musei Vaticani, poi, anticipa che nelle prossime settimane verrà presentato il progetto di «un nuovo sistema di climatizzazione di ultima generazione dell'ambiente, che permetta di abbattere gli inquinanti, le polveri, che porti a livelli assolutamente controllati l'umidità e la temperatura, quindi a garantire buona salute alla Cappella Sistina e ai suoi affreschi per i prossimi cinque secoli». **(M.Liut)**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile